



01 marzo 2026

II DOMENICA DI QUARESIMA

La Trasfigurazione si colloca in un momento cruciale del Vangelo di Matteo. Poco prima, Gesù ha annunciato per la prima volta la sua passione e morte, suscitando lo scandalo. *"Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai"*, aveva detto Pietro, ricevendo una risposta durissima: *"Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo"*.



I discepoli sono turbati, confusi. Come può il Messia morire? Non doveva forse instaurare un regno glorioso?

Sei giorni dopo questo annuncio drammatico, Gesù prende con sé i tre discepoli più intimi – Pietro, Giacomo e Giovanni – e li conduce su un alto monte, in disparte.

Il monte nella Bibbia è sempre il luogo della rivelazione, dello incontro con Dio. Mosè ha ricevuto le tavole della Legge sul Sinai, Elia ha incontrato Dio sull'Oreb. Ora Gesù li conduce sul Tabor per rivelare loro qualcosa di essenziale.

"Fu trasfigurato davanti a loro" Il termine greco da cui viene la nostra parola "metamorfosi" indica un cambiamento radicale di forma.

Non si tratta semplicemente di un fenomeno esteriore.

È la manifestazione di ciò che Gesù è veramente: il Figlio di Dio, il Verbo fatto carne in cui abita corporalmente tutta la pienezza della divinità.

Per un momento, la sua umanità diventa trasparente e lascia trasparire la gloria divina: *"Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce"*.

La luce è il simbolo di Dio nella Scrittura. Dio abita una luce inaccessibile. La luce della Trasfigurazione è la luce della Risurrezione che anticipa, per un istante, il mattino di Pasqua. È come se Dio dicesse ai discepoli: *"Guardate, vedete dove sta andando il vostro Maestro? Verso la gloria, verso la vita, verso la luce. La croce non è la fine, ma il passaggio"*.

"Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui".

Mosè rappresenta la Legge, Elia i Profeti. Tutta la Scrittura antica converge verso Cristo e trova in lui il suo compimento.

Il Vangelo di Luca precisa che Mosè ed Elia parlavano con Gesù del suo "esodo", cioè della sua morte a Gerusalemme.

La Trasfigurazione non è un'evasione dalla croce, ma una rivelazione del senso della croce.

Gesù va verso la passione, ma quella passione è un esodo, un passaggio dalla morte alla vita, una Pasqua.

Pietro prende la parola: *"Signore, è bello per noi essere qui!" se vuoi, farò qui tre capanne*".

Vorrebbe fermare quel momento, costruire delle tende per restare lì, sul monte, nella luce, nella gloria.

È la tentazione di ogni esperienza spirituale forte: volerla trattenere.

Pietro non ha ancora capito che la trasfigurazione non è una meta, ma una tappa. Non si può restare sul monte.

Si deve scendere a valle, verso Gerusalemme, verso la croce.

La voce del Padre rivela, come nel Battesimo al Giordano, ai discepoli e a noi una profonda verità: *"Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo"*.

I discepoli devono ascoltare Gesù, anche quando parla di croce, anche quando annuncia la passione, anche quando chiede di prendere la propria croce e seguirlo.

"All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore". È la reazione tipica di fronte a una teofania. Ma Gesù si avvicina, li tocca – un gesto di tenerezza infinita – e dice: *"Alzatevi e non temete"*.

Resta solo Gesù, nella sua umanità ordinaria, il Gesù che cammina verso la croce. Ma ora i discepoli sanno chi è veramente.

Hanno visto la sua gloria e questa visione li sosterrà nei giorni della passione.

Dal venerdì 6 a domenica 8

Alcuni giovani educatori e catechisti della parrocchia vivranno un momento di ritiro spirituale ad Assisi in preparazione alla Pasqua

*Vi ricordiamo tutti al
Serafico Padre Francesco*

BUONA DOMENICA

don Gabriele

*Visita e
comunione
ai malati*

**Giovedì 5 marzo
in mattinata**

È possibile:

Fissare visita e
benedizione delle
famiglie

Rinnovare
tesseramento
Anspi

Iscriversi al
Pellegrinaggio
in Umbria

Quaresima 2026



Mercoledì 04 marzo
Catechesi quaresimale
*"Francesco sul monte: l'esperienza
della luce di Cristo nella preghiera
accogliendo la croce"*

ore 21.00
Giovenzano

Venerdì 06 marzo
Giovenzano
Ore 6.30 S. Messa quaresimale

Il Vicariato IV
organizza

*Elevazione musicale sul Triduo Santo
basata sull'omonimo lavoro
del gruppo Gen Verde*

Il Mistero Pasquale

a cura della
Corale Felice
della parrocchia di
Sant'Alessandro Sauli

Venerdì 6 Marzo 2026
ore 21

Chiesa di San Giovanni Battista
Località Carpignano, Giussago (Pavia, PV)

*Come appreso dagli organi
di stampa nel prossimo
mese di giugno Papa Leone
visiterà Pavia.
Fin da ora assicuriamo
preghiera*

Lunedì 9 marzo

*Incontro vicariale dei
consigli pastorali parrocchiali
per la consegna del nuovo
statuto*

Ore 21.00

Teatro di Binasco

CALENDARIO LITURGICO	MARZO	INTENZIONI SANTE MESSE
II DOMENICA DI QUARESIMA	DOMENICA 01	ore 10.30 S. Messa a Vellezzo def. Antonino Bologna; Gatti Angelo; Cirillo, Franca
	LUNEDI' 02	ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. fam Pagani, Morandi
	MARTEDI' 03	ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. Pietro, Carla
	MERCOLEDI' 04	ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Nicolino, Maria; Servi Antonio Carla
	GIOVEDI' 05	ore 16.00 S. Messa a Vellezzo
	VENERDI' 06	ore 6.30 S. Messa a Giovenzano <i>Per la comunità</i>
	SABATO 07	ore 17.30 S. Messa a Giovenzano def. Giuseppe, Teresa
III DOMENICA DI QUARESIMA	DOMENICA 08	ore 10.30 S. Messa a Vellezzo def. Mario, Felicina, Carolina; Grazia; Castellotti Carla, Ettore, Alberto, Maria Franca